

# **CORREZIONE CHIRURGICA DEI VIZI REFRAATTIVI CON IL LASER AD ECCIMERI MIOPIA, IPERMETROPIA E ASTIGMATISMO**

- **Fotocheratectomia (PRK)**

**Indicazioni: vizi refrattivi di lieve entità ( miopia, ipermetropia ed astigmatismo)**

Mediante l'utilizzo dei sofisticatissimi laser ad eccimeri è possibile già da diversi anni, eseguire una tecnica chirurgica refrattiva chiamata "**fotoablazione corneale**" o **fotocheratectomia**, indicata con la sigla PRK. Tale procedura prevede per la correzione della miopia, una sottrazione controllata di tessuto dalla zona centrale della cornea tale da appiattire il profilo riducendone in questo modo il potere diottrico, tanto da consentire la focalizzazione delle immagini esattamente sul piano retinico; nell'ipermetropia la sottrazione di tessuto avviene nella periferica della cornea così da incurvare il centro corneale tanto da aumentare il suo potere refrattivo.

L'entità della sottrazione di tessuto varia in base all'entità del vizio refrattivo da correggere. Si arriva così a una modificazione controllata della curvatura della cornea ( e quindi del suo potere diottrico) tale da correggere completamente il difetto refrattivo.

L'intervento si esegue ambulatorialmente con anestesia topica (mediante instillazione di collirio). Al paziente viene applicato un blefarostato, una specie di molletta inserita tra le due palpebre così da mantenere l'occhio aperto durante il trattamento e si procede manualmente alla disepitelizzazione della cornea ( rimozione dello strato epiteliale della superficie corneale ) mediante una finissima spatola metallica. Si posiziona poi il laser sul centro della cornea e inizia allora il trattamento fotoablativo vero e proprio che dura circa 40-50 secondi. Alla fine si instillano colliri antibiotici e antiinfiammatori, viene applicata una lente a contatto terapeutica che ha la funzione di bendare l'occhio e il paziente può tornare a casa. La lente a contatto terapeutica accelera il processo di riformazione del tessuto epiteliale e attenua il dolore postoperatorio. Nei primi 3-4 giorni post-intervento ( sino alla completa riepitelizzazione corneale) viene prescritta una terapia con colliri antibiotici, antiinfiammatori e lacrime artificiali. Utile può essere, per ridurre il dolore postoperatorio, la somministrazione di antidolorifici per bocca. Nei primi giorni dopo l'intervento è consigliabile l'uso di occhiali scuri per ovviare al fenomeno di fotofobia (fastidio alla luce). A riepitelizzazione avvenuta ( dopo circa 3-4 giorni) viene rimossa la lente a contatto e si prescrive una terapia con cortisonici e lacrime artificiali.

Il recupero visivo, già buono ad una settimana dall'intervento, si stabilizza, come risultato nell'arco di 4-8 settimane.

**Questa tecnica, a detta dei maggiori esperti mondiali, è indicata per vizi refrattivi di lieve entità nei quali offre una maggior prevedibilità del risultato.**